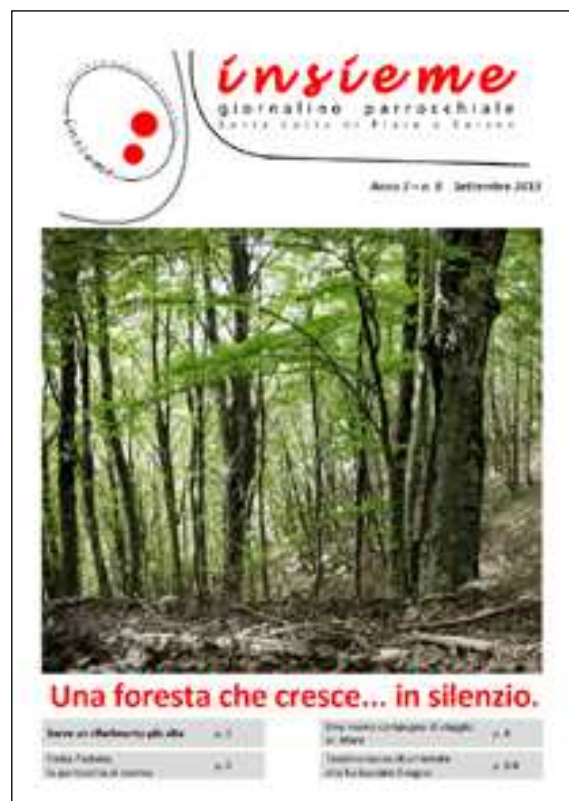




<i>Pagina</i>	<i>Titolo</i>
2	Per essere uomini e donne serve un riferimento più alto [rubrica]
3	Finisce l'estate... e la parrocchia si ravviva
4	La nostra comunità si arricchisce di una nuova compagna di viaggio: Sr. Mary
5	Io, noi... e 3.000.000 di pellegrini (la GMG di Rio)
6	Campiscuola dell'Azione Cattolica
6	Santo del mese: San Vincenzo de' Paoli [rubrica]
8	Festa Territoriale "NOI" 2013... gli ospiti siamo noi!
8	Fiocchi in famiglia [rubrica]
9	Tutti a Gardaland!
9	Diario [rubrica]
10	Avvisi [rubrica]
11	Cosa succede in città [rubrica]
12	Con la Musika [rubrica]
13	Il bosco delle penne mozze... per non dimenticare
14	[S. Lucia] Il "beato fra' Claudio" rende sempre più vivo il nostro Oratorio!
15	[S. Lucia] Sagra del Ramoncello
16	[Sarano] Oratorio San Martino... si riparte!
17	Appuntamenti del mese di agosto 2013 [rubrica]
18	Li ricordiamo [rubrica]

Per essere uomini e donne serve un riferimento più alto!

In pochi mesi papa Francesco si è guadagnato l'attenzione e la stima di tutti, credenti e non, dimostrando un carisma poco comune. E la cosa più bella è notare come esso non si fondi tanto sulla grandezza della sua personalità - comunque di grandissimo spessore - quanto sulla semplicità della sua persona. Traspone dalle sue parole e dai suoi gesti, altamente simbolici, la costante preoccupazione di non imporre se stesso ma la paternità di Dio: la risolutezza con la quale ha fatto rimuovere immediatamente una sua statua eretta dopo l'elezione a Buenos Aires dice moltissimo... e deve far riflettere tutta la chiesa ancora molto legata a schemi passati, legati al culto della personalità, del "capo"!

In questi giorni, comunque, con estrema lucidità papa Francesco ha messo tutta la sua persona, e il suo ruolo, a servizio del Vangelo della Pace. Singolare il fatto che in questo caso non si siano inalberate le solite voci a denunciare l'ingerenza della Chiesa in questioni - a loro dire - non religiose ma inerenti alle alte strategie geopolitiche dei governanti! Proprio queste strategie, in effetti, stanno mostrando tutta la loro inadeguatezza di fronte ai grandi moti storici che segnano il cammino dell'uomo. È così per gli scossoni culturali all'interno del mondo medio-orientale, ma non cambiano le cose nemmeno se si parla dell'economia mondiale, dei grandi progetti unitari d'Europa, della gestione delle risorse naturali del pianeta... e così via.

Con estrema chiarezza ed autorevolezza il papa ci sta richiamando a non fare il solito errore dell'uomo *che confida in se stesso* (*Sal 49,14*), quel peccato originale (*Gen 3,4-6*) che segna da sempre la nostra storia. Il papa ci richiama alla verità del vangelo per la vita di ognuno. Le questioni importanti dell'uomo, come la pace, il futuro, l'uso delle cose... sono trappole che troppo spesso imprigionano la nostra umanità in complicati grovigli che generano solo morte e solitudine. Serve un riferimento più alto, più grande dell'uomo! Ci serve Dio!

La via di Dio, la via del Vangelo, non è la via più facile - tant'è vero che è poco battuta! - ma è la via giusta. Peccato che siamo disposti ad ascoltare il suo appello solo quando ci troviamo in vicoli ciechi o quando un uomo di carisma ci fa sembrare meno lontano quel Dio che invece è vicinissimo; anche più di papa Francesco!

I fatti dell'Egitto e della Siria ci preoccupano e ci addolorano molto, ma sono anche la prova del bisogno che abbiamo di Dio, della necessità di confidare solo in noi stessi. Nemmeno sappiamo dire quale potrebbe essere la soluzione migliore!

Ma sarebbe sciocco non accorgerci che le stesse dinamiche le viviamo anche nella nostra vita quotidiana: nelle relazioni in famiglia, nei rapporti di lavoro, come scegliamo e curiamo le nostre amicizie, la collaborazione che sappiamo costruire in parrocchia, il vivere insieme nella stessa comunità civile, l'educazione che impartiamo ai nostri ragazzi... nella gestione quotidiana di tutto ciò, in chi confidiamo? Confidiamo in noi stessi o sappiamo fare riferimento anche a Qualcuno più grande fidandoci di Lui?

Noi possiamo anche elogiare il papa che ci invita a pregare per la pace in medio-orientale... possiamo anche seguirlo in questo invito e digiunare per la pace... anzi è bene che lo facciamo! Ma se non comprendiamo che la cosa riguarda prima di tutto la nostra persona, che tutta la nostra vita deve avere riferimenti più alti... beh, allora ci ritroveremo sempre aggrovigliati in una complessità più grande di noi, che non riusciremo né a comprendere né tanto meno a risolvere.

"Se uno viene dietro a me e non mi ama più di tutto il resto - diceva Gesù nel vangelo di domenica scorsa - non può essere mio discepolo!" (Lc 14,26) ...non può essere libero!

don Paolo

Finisce l'estate... e la parrocchia si ravviva!!

Il tempo estivo è bello per un sacco di ragioni. Giornate lunghe e calde per stare all'aperto, più tempo per vivere le amicizie, giornate di riposo per rinfrancarsi... l'estate è una sorta di grande parentesi che ci permette di recuperare dagli impegni della vita e trovare nuovo slancio. Essa però, purtroppo o per fortuna, finisce e lascia il posto a quel cammino fatto di quotidianità che attraversa tutto l'anno, e tutte le stagioni.

Questo cammino sarà anche il più impegnativo, perché l'estate vive di una certa leggerezza, ma è anche il più importante: è questo da spessore alla vita (*e senso al riposo estivo!*). E così anche le nostre parrocchie si mettono in moto...



Con le iscrizioni e i prossimi incontri di presentazione coi genitori, la **CATECHESI** sta già entrando nel vivo. Si tratta di una "macchina" alquanto complessa, coinvolge quasi 500 famiglie, oltre 40 volontari, richiede 2 oratori e un calendario/programma che riesca a far combaciare tutti questi pezzi al meglio. Con un po' di collaborazione ci riusciamo anche quest'anno! Il tutto – da non perdere mai di vista – per affidare ai nostri ragazzi un annuncio che rende bella la vita!

La **CARITAS PARROCCHIALE**, relativamente giovane essendo nata da poco più di un anno, riprende anch'essa il suo cammino, e lo rilancia! Il gruppo che si è formato fa sul serio, e dopo aver dato consistenza alle raccolte di viveri (*ringraziamo sempre i due negozi santaluciesi che collaborano*) e di vestiario, portando sempre avanti lo sforzo di seguire persone in difficoltà economico/lavorativa, consolidata la distribuzione a famiglie bisognose di viveri, lanciata l'iniziativa di raccolta di mobili in buone condizioni per ridistribuirli a chi ne ha bisogno... ora stiamo seriamente lavorando all'apertura di un centro di ascolto!



**Caritas
Parrocchiale**

Si sono già riuniti i consigli delle associazioni dei nostri **ORATORI PARROCCHIALI** per offrire occasioni di crescita insieme alle nostre comunità, specie ai ragazzi. In realtà gli oratori sono quelli che lavorano di più anche d'estate (*Oratorio aperto, GrEst, Orto dei ragazzi, e-grest, SMCup, GrEst..embrino, Gardaland, NOI-Trophy, festa dell'anguria...*), ma non intendono certo svanire nel resto dell'anno, anzi! Le iniziative sono già in cantiere, e qualche anticipazione la trovate anche su questo numero di "**insieme**". Basta solo mettersi in gioco ...e che bella una famiglia (*parrocchia*) che sa giocare insieme!!



In questi giorni dovranno ritrovarsi anche i direttori dei **CORI PARROCCHIALI** per stendere il programma dell'anno liturgico, un servizio prezioso e bello che si rischia troppo spesso di dare per scontato. Un servizio che ci aiuti a cantare (*non ad ascoltare!*) la nostra fede col giusto sostegno. E così anche il programma della **PREPARAZIONE AL BATTESIMO** delle famiglie che hanno ricevuto il dono di un figlio sarà presto messo a punto. Appena partito il catechismo, poi, partirà il "reclutamento" di **NUOVI CHERICHI** e nuovi cantori per il coro dei ragazzi.

Appena sistemato il programma della catechesi dei ragazzi lanceremo anche quello dei **GRUPPI GIOVANILI DEL DOPO-CRESIMA**. L'età giovanile è la più importante perché carica di energie e momento cruciale nella formazione della persona, la nostra comunità non può certo esimersi dall'investire nella loro formazione. La squadra degli animatori per il prossimo anno si sta definendo, purtroppo non abbiamo la panchina lunga... non abbiamo proprio la panchina!! Specie perché da quando siamo partiti tre anni fa coi gruppi



giovanili, i partecipanti sono sempre andati aumentando. Tuttavia siamo pronti a raccogliere la sfida anche quest'anno, magari con qualche sacrificio, come raccogliere in un unico gruppo i ragazzi neo-cresimati di terza media sia di Santa Lucia che di Sarano.

Riprende, come vedete, anche la preziosa comunicazione di **"INSIEME"**, questo nostro giornalino che permette a tutti di vivere di più la parrocchia. Anche questo non si scrive da se, ma c'è un gruppetto di persone che si spende per realizzarlo con fedele scadenza mensile! Si riuniranno presto i **CONSIGLI PARROCCHIALI** per vegliare sul cammino della comunità. Non si ferma mai l'azione dei nostri **MINISTRI DELLA COMUNIONE** che visitano i malati delle nostre parrocchie, il mondo del **VOLONTARIATO** che gira intorno alla casa "Divina Provvidenza", sono già al lavoro anche gli amici del Presepio!! ...e tanti altri amici ed associazioni che vivono la parrocchia.

insieme
giornalino parrocchiale
Santa Lucia di Piave e Sarano

Dall'esterno forse nemmeno ci si rende conto della vitalità che sta dentro alle nostre parrocchie, ma dall'interno è tutto un altro spettacolo! Un popolo che cammina, magari con qualche fatica, verso il futuro con speranza, un popolo fatto di gente che non è migliore degli altri ma coltiva il desiderio e lo sforzo di appartenere a Dio, un popolo che non si arrende mai alla rassegnazione. Un popolo che vuole condividere con tutti la sua ricchezza... anche con te!

- - - - -

La nostra comunità di arricchisce di una nuova compagna di viaggio: Sr. Mary

Mi presento: sono suor Mary Yanit Guarnizo religiosa della Congregazione delle suore Domenicane Figlie di Nostra Signora di Nazareth, nata a Colombia in una famiglia cristiana; sono la seconda tra cinque fratelli.

Vorrei soltanto dire che sono contenta di essere ritornata qua *(sono già stata tra le prime suore arrivate qui nel 2007, anche se mi sono fermata poco)*, penso che sia il Signore a volerlo per farmi crescere così com'è cresciuta la comunità di Santa Lucia e rinnovarmi, come ci sono stati dei cambiamenti di cui sono contenta, perché vedo che tutto quanto è stato un bene e ha



provocato un rinnovamento mentale e spirituale di questa bella comunità parrocchiale.

Mi auguro, con l'aiuto del Signore, di poter testimoniare il Vangelo con la mia vita di cristiana e logicamente con le piccole cose che poso fare giorno per giorno.

Io, noi...e 3.000.000 di pellegrini.

Eccomi qui, a distanza di un mese a ripensare a quello che è stato per me VIVERE la JMJ a Rio De Janeiro. Mi piace usare il verbo “vivere” perché effettivamente è stata un’esperienza che mi voleva in campo 24 ore su 24, sicuramente faticosa, sicuramente costruttiva.. io c’ero, ma a differenza dei tantissimi pellegrini (tra cui quelli della nostra Diocesi) giunti a Rio per il Papa, per condividere la loro Fede, per stare tra mille lingue e milioni di volti, io c’ero per l’“altro”, come volontaria internazionale a servizio del prossimo.

Vorrei innanzitutto sottolineare che la mia presenza a questa Giornata Mondiale della Gioventù è stata in primis voluta da Lui, infatti la mia domanda d’iscrizione come volontaria internazionale è stata inviata all’organizzazione brasiliana ben due settimane dopo la scadenza fissata. Ho giocato con il Signore (se ci ripenso questa cosa mi fa ancora sorridere) dicendo “io invio la domanda anche se il tempo è scaduto, ci provo lo stesso! Adesso tocca a Te dirmi se mi vuoi come tuo strumento o no”.. Lui ha detto “Sì” accogliendomi a braccia aperte e così qualche mese dopo ero a Rio, tra tanti altri volontari brasiliani e internazionali, che come me aspettavano con ansia e trepidazione l’arrivo del Papa e dei pellegrini da tutto il mondo. Condividevo le mie giornate con Riccardo e Francesco, due giovani italiani che con me erano ospiti di Padre Divino nel Santuario di Santa Edwiges a São Cristovão, quartiere di Rio. Lì il nostro ruolo di addetti alle catechesi si è trasformato in una bellissima collaborazione con i volontari brasiliani per la preparazione delle stanze e le decorazioni nel Santuario in vista dell’arrivo dei pellegrini che avremo ospitato a partire dal 22 Luglio, inizio della settimana della JMJ.

Già dai primi giorni a Rio, tutta la città era colma di uno spirito di festa ed accoglienza che traspariva da tutta la gente: ricordo in particolare quando un tassista, riconosciuto i nostri zaini della JMJ, accostò lungo il marciapiede sul quale stavamo camminando per offrirci un passaggio fino alla nostra destinazione. Anche le proteste e gli atti violenti contro le decisioni del Governo brasiliano, che fino a pochi giorni prima avevano visto i giovani carioca scendere in strada, erano diminuite anzi, quando ci trovavamo faccia a faccia, ci salutavano a festa!! Eravamo tutti uniti nella Fede e questo spirito di unione l’ho percepito come non mai il sabato della Veglia con Papa Francesco a Copacabana.

Quella sera ho provato l’emozione più forte di tutta la JMJ quando alla radio hanno comunicato che in quel luogo eravamo più di 3 milioni di giovani tutti riuniti per una preghiera all’unisono. Qui ho sperimentato la grande potenza dello Spirito Santo che ha fatto sì che tutti i popoli di fedi, culture e lingue diverse si riunissero per dare tanta potenza ad una Preghiera che toccasse non solo i cuori di noi presenti, ma si diffondesse in ogni centimetro della Terra e chiamandoci tutti ad essere veri discepoli.

Il Signore mi ha chiesto ancora di più; l’essere volontaria al servizio dei pellegrini infatti ha comportato importanti rinunce: non ho potuto partecipare a momenti fondamentali e ad eventi significativi della JMJ, le ore di riposo erano date in funzione alle esigenze dei pellegrini, ma ciò è stato tutto offerto a Gesù e quello che ho portato a casa e tengo ancora stretto nel cuore è aver servito il Signore in ogni momento in cui ero presente per l’altro, e per ciò posso solo che rivolgermi a Lui con un sentito “GRAZIE”.



Giada (con la treccia, regge la bandiera) con gli amici di

Giada

Campiscuola dell'Azione Cattolica

Anche quest'anno, per gli studenti, la vacanze sono finite e la stagione estiva dei campi scuola si è conclusa con il due di settembre. I 65 ragazzi delle nostre parrocchie di Santa Lucia, Sarano e qualche giovane proveniente da altre parrocchie hanno partecipato a questa esperienza con rinnovato entusiasmo tanto che più di qualche gruppo, specialmente i più numerosi, si sono già ritrovati per continuare a condividere e rinnovare l'atmosfera di gioia e serenità che si respira durante i campi.

L'Azione Cattolica di Santa Lucia di Piave ha intenzione di continuare a proporre per il prossimo anno e si spera, anche per i seguenti questa iniziativa, resta però un fatto che siamo in pochi e gli impegni aumentano, pertanto approfitto per chiedere a quanti volessero contribuire al successo di queste iniziative di farsi avanti per far parte della nostra Associazione. Per rendersi disponibili è sufficiente rivolgersi alla segreteria parrocchiale lasciando il proprio numero di telefono. Sarete richiamati.



L'Azione Cattolica organizzerà, in date da stabilire, "la festa del Ciao" e, all'inizio del prossimo anno, la festa della Pace alle quali sono invitati fin da ora tutti i ragazzi che hanno partecipato ai campi scuola.

Concludendo rinnovo l'invito ai ragazzi più grandi (dai 15 anni in su) ad iniziare un percorso per diventare prima aiuto animatori poi animatori, ricordando che questa attività è impegnativa, richiede un grande senso di responsabilità, sicuramente aiuta a formare la propria personalità e crescita sia spirituale che umana.

Il presidente A.C. di S. Lucia e Sarano
Germano Zuliani

SAN VINCENZO DE' PAOLI

27 settembre - sacerdote e fondatore dei Preti della missione

"Ti accorgerai presto che la carità è un fardello pesante...

Ma tu conserverai la tua dolcezza ed il tuo sorriso.

Non è tutto dare il brodo e il pane.

Questo lo possono fare anche i ricchi..."

Vincenzo Depaul, in italiano de' Paoli, nacque a Pouy in Guascogna (oggi Saint-Vincent-de-Paul) il 24 aprile 1581 da un'umile famiglia di contadini. Fino all'età di quindici anni, Vincenzo lavorò nei campi e fece il guardiano di porci per aiutare economicamente la famiglia. Il giovane però era dotato di una brillante intelligenza e il padre decise di mandarlo a studiare dai francescani presso l'Ecole des Cordeliers di Dax, dove rimase tre anni studiando con profitto grammatica e latino. Nel 1596 ricevette la tonsura e gli ordini

minori, poi, grazie all'aiuto economico di un avvocato della regione, poté iscriversi all'università di Tolosa per studiare teologia.

Il 23 settembre 1600, a soli diciannove anni, fu ordinato sacerdote dal vescovo di Périgueux e nell'ottobre del 1604 si laureò in teologia. In questo periodo il padre, Jean Depaul, morì gettando la sua numerosa famiglia nella povertà, così Vincenzo decise di aprire una scuola privata per aiutarla. La scuola però non ebbe successo e Vincenzo si trovò immerso nei debiti.

Verso la fine di luglio del 1605 la nave su cui viaggiava fu attaccata dai pirati turchi e tutti i passeggeri,



Vincenzo compreso, furono catturati e venduti come schiavi. Vincenzo cambiò tre padroni e l'ultimo, un frate rinnegato che si era convertito alla fede musulmana, lo liberò. Vincenzo riuscì a convertirlo nuovamente alla fede cristiana e insieme fuggirono attraversando in barca il Mediterraneo.

Durante gli anni della gioventù l'aspirazione principale del santo fu quella di ottenere un ricco beneficio per potersi sistemare economicamente e aiutare così la famiglia. Si impegnò molto per conseguire questo obiettivo. A tal proposito decise di andare a Parigi. Qui avvenne l'incontro decisivo che cambiò la sua vita: conobbe il cardinale Pierre de Bérulle che lo indirizzò ad una più profonda spiritualità. Vincenzo abbandonò le preoccupazioni prettamente materiali per aprirsi ai più deboli. Cominciò ad insegnare il catechismo e ad aiutare e soccorrere i poveri specialmente quelli malati.

Su consiglio di de Bérulle accettò l'incarico di precettore del figlio di Filippo Emanuele Gondi, governatore generale delle galere. Vincenzo poté così rendersi conto delle contraddizioni della società francese divisa in ricchi, che possedevano tutto, e in poveri, che invece non possedevano niente. Convinto della necessità di portare aiuto e conforto ai più umili, decise di lasciare il castello dei Gondi e di assumere l'incarico della povera parrocchia di campagna a Chatillon-les-Dombes, dove poté "toccare con mano" le difficili condizioni di vita dei contadini, specialmente di quelli malati, e sempre qui avvenne un episodio che gli fece conoscere il vero scopo della sua vocazione: il servizio ai poveri. Mentre si accingeva a celebrare la messa, gli riferirono che una famiglia della parrocchia viveva nella miseria più assoluta. Vincenzo allora informò gli altri parrocchiani chiedendo il loro aiuto. Finito il vespro si recò personalmente a visitarla, per la strada però incontrò un gruppo di donne che aveva già portato soccorso ai poveri membri di quella famiglia. Questo episodio gli diede l'idea di fondare una confraternita di persone impegnate ad assistere a turno i bisognosi, così il 20 agosto 1617 fondò la "Carità" i cui membri (tutte donne) presero il nome di "Serve dei poveri". Esse furono il frutto di questo pensiero: **"Oggi questi poveretti avranno più del necessario, tra qualche giorno essi saranno di nuovo nel bisogno"**.

Dopo sei mesi, come parroco a Chatillon-les-Dombes, Vincenzo diventò cappellano nelle terre dei Gondi dove vivevano circa ottomila contadini. Qui fondò numerose "Carità".

Nel 1629 fondò a Parigi le "Dame della carità" e nel 1634 fondò l'Hotel Dieu, un ospedale dove venivano assistiti trovatelli, galeotti, schiavi e poveri affamati a causa delle numerose guerre. Tutti questi suoi progetti dettero origine a una nuova comunità: "La Congregazione della missione". Gli appartenenti dovevano far vita comune, predicare e insegnare il catechismo nei villaggi di campagna, aiutare ed assistere i forzati. La congregazione fu approvata il 24 aprile 1626 dall'arcivescovo di Parigi, nel 1627 dal re di Francia e il 12 gennaio 1632 da papa Urbano VIII.

Vincenzo fu un accanito sostenitore dell'apostolato attivo. Soleva infatti dire: **"Lasciare Dio per Dio"** ovvero lasciare la preghiera per andare a fare un'opera di carità urgente. Con questo intento fondò, assieme a santa Luisa Marillac le "Figlie della carità", una comunità di suore che dovevano dare assistenza ai malati, agli orfani, ai bambini di strada, ai vecchi, agli invalidi e ai feriti di guerra.

Vincenzo de' Paoli divenne presto un uomo conosciuto e stimato tanto che fu proclamato Padre della patria. Fu al capezzale di Luigi XIII, il Re Giusto e conobbe Richelieu e Mazzarino. Fece apostolato tra i prigionieri e riscattò numerosi schiavi caduti in mano ai turchi musulmani.

Morì a Parigi il 27 settembre 1660. Fu canonizzato da Clemente XII il 16 giugno 1737. Il suo corpo si trova nella cappella della Casa madre dei Vincenziani a Parigi. È patrono dei prigionieri e, dal 1885, delle Associazioni cattoliche di carità.

Festa Territoriale “NOI” 2013... gli ospiti siamo noi!

Le associazioni che si occupano delle attività dei nostri ragazzi e dei nostri oratori – beato fra’ Claudio per Santa Lucia e San Martino per Sarano – sono affiliate ad una associazione nazionale sorta all’interno della Chiesa appositamente per sostenere le attività ecclesiali di questo genere. Ci dà gli strumenti per pensare con libertà e in grande il futuro delle nostre comunità, senza ostacoli burocratici o eccessive incombenze. Si tratta soprattutto, però, di una associazione: un gruppo (*grandissimo*) di persone che si mettono insieme perché condividono il sogno di una Chiesa vivace e giovane.

Noi facciamo parte del territoriale di Vittorio Veneto, che comprende tutta la nostra diocesi e parte di quella di Pordenone. Ebbene, ogni anno il territoriale di Vittorio Veneto, tra le tante cose, organizza una festa aperta a tutti i soci e loro familiari (*perciò siamo invitati anche noi!*) allo scopo di conoscersi, divertirsi, confrontarsi e crescere come associazione.

Si rivela ogni anno un appuntamento interessante e simpatico, e quest’anno lo ospitiamo noi a Sarano!!

Una giornata intera, dal mattino a metà pomeriggio, che per i ragazzi e i giovani è fatta per lo più di gioco, mentre gli adulti attraverso il confronto cercano di immaginare come migliorare i nostri oratori... e quindi le occasioni per i nostri ragazzi. Tutti, poi, insieme celebriamo la Messa e il pranzo.

Come detto siamo tutti invitati (*poiché tutti i ragazzi del catechismo e non solo sono soci! E quindi anche i loro familiari possono partecipare*), ma in particolare è bene siano presenti tutti coloro che si spendono per l’oratorio: consiglieri, volontari e animatori. Insieme possiamo realizzare grandi cose, perché l’oratorio è un “laboratorio di talenti”!



**FIOCCHI
IN
FAMIGLIA**

Diamo il benvenuto ai nuovi nati della nostra comunità che attendono il Battesimo:

SANTA LUCIA

Folgosì Mattia e Ilaria (21/07/2013), di Paolo ed Elena

Gardenal Greta (2/07/2013), di Luca e Katia

Meneghin Riccardo (13/07/2013), di Davide e Miriam

Sossai Maddalena (24/07/2013), di Riccardo e Marta

Da Ros Asia (8/06/2013), di Marzio e Silvia

SARANO

Campodall’Orto Mariavittorio (27/07/2013), di Loris e Francesca

Ipekdjian Davide (27/10/2012), di Daniele e Diana

Tutti a Gardaland!

Giovedì 5 settembre noi animatori dei Grest di Santa Lucia e Sarano ci siamo ritrovati per vivere una spensierata esperienza nel parco divertimenti più "forte" d'Italia ovvero Gardaland, la migliore ricompensa per il nostro servizio offerto durante l'estate.

A questa gita si sono aggiunti anche altri ragazzi, alcuni con le loro famiglie, tanto da formare un gruppo ben numeroso.

Partenza alle 8.15 e dopo 2 ore di viaggio (nemmeno tanto pesanti) arrivo a destinazione.

Non appena don Paolo ci ha distribuito i biglietti, siamo entrati nel parco e subito abbiamo notato che era più affollato di come ce lo aspettavamo per essere un giorno lavorativo. Infatti per ogni attrazione c'era da fare in media una coda di 45 minuti.



Ma il tempo alla fine è anche volato, come sempre quando ci si diverte e a fine giornata eravamo riusciti a salire su quasi tutte le attrazioni senza panico per nessuno ma con tanti brividi sulla pelle!

Il tempo atmosferico è stato invece tutto dalla nostra parte, nemmeno una nuvola in cielo, dandoci la possibilità di gustare fino in fondo ogni salita sulle giostre.

Siamo rimasti dentro il parco fino a sera e poi risaliti in pullman per il ritorno a casa che è stato verso le 22.00. Eravamo stanchi ma davvero contenti di aver trascorso una giornata indimenticabile!

Diario

Cosa abbiamo vissuto



Giugno - Luglio È partito il cantiere per la **TORRE DELL'ORATORIO FRA' CLAUDIO**, procederemo fino a che la situazione economica ce lo permette, sperando di andare il più avanti possibile. È stato completato il lavoro sul **PINNACOLO EST** della chiesa parrocchiale di Santa Lucia. Il pinnacolo era a concreto rischio crollo (*per questo si era ricavata immediatamente una zona di sicurezza*) ora è stato restaurato ed è più stabile che mai! Altri lavori però ci attendono...

4 agosto – Con la messa della domenica, purtroppo non gremita per via del tempo vacanziero ma comunque partecipata, abbiamo **SALUTATO SR. CARMENLIDA**, destinata alla comunità di Roma. Da noi, pochi giorni dopo, è arrivata sr. Mary-Janitte, anche se dobbiamo parlare di un ritorno, infatti sr. Mary era venuta – con sr. Carmenlida – col primo gruppo di suore Domenicane approdato a Santa Lucia, poi è stata trasferita a Rome, quindi Madrid, e infine di nuovo qui da noi. Ben ritrovata!

5 agosto – Con i tradizionali fuochi, si sono completati i festeggiamenti per la **MADONNA DI RAMONCELLO**. È sempre una bella occasione di incontro e festa per tutti, e una bella sfacchinata (*ma simpatica!*) per il Gruppo Ramoncello, che ha devoluto il ricavato della pesca ai lavori della parrocchia. Grazie!

1 settembre – Alla Messa delle 10.30 a Santa Lucia, abbiamo festeggiato con tutta la parrocchia i **100 ANNI DI TERESA DA RE IN SOSSAI**, ancora splendida e in gamba! Per lei anche gli auguri di papa Francesco e una grossa festa di famiglia negli ambienti della parrocchia di Sarano.

2 settembre – Festa del nostro **BEATO FRA' CLAUDIO GRANZOTTO**. Con buona partecipazione, la messa solenne della sera è stata presieduta del vescovo Ovidio Poletto, che come sempre ha saputo rivolgere a tutti parole semplici ma di alto profilo spirituale, come da esempio del nostro beato.

5 settembre – Con i nostri circoli abbiamo organizzato per tutti gli animatori dei Grest, e chi si voleva aggiungere, una **GIORNATA A GARDALAND**. Tanto divertimento insieme e un crescendo di entusiasmo. Da ripetere!

9 settembre – Prendono il via le **ISCRIZIONI AL CATECHISMO 2013-2014**. Sono oltre 500 i ragazzi che ogni anno frequentano il catechismo nelle nostre parrocchie!

Avvisi

prossimi appuntamenti!



17-19 settembre – Seconda edizione de: **“Essere Chiesa oggi”**; le tre serate di confronto e formazione aperte a tutti i cristiani della forania la Colonna (*specie agli operatori pastorali*). Un po' rivisto il format, e la sede sarà la parrocchia di San Polo di Piave.

22 settembre – Quest'anno ospitiamo noi, a Sarano, la **Festa Territoriale di NOI Vittorio Veneto**. Un evento che vede invitati tutti i circoli NOI sparsi sul territorio diocesano e oltre. Per noi un onore ospitare il NOI!

29 settembre – A Santa Lucia si tengono i **Battesimi comunitari**. Sono 12 i bambini iscritti!

30 settembre – **Inizia il catechismo** per le prime classi, non per tutti. Ad esempio le seconde elementari inizieranno la settimana seguente. Un po' più avanti le prime elementari.

PARCO FIERA: FESTA SETTEMBRINA

Domenica 8 settembre la Pro-Loco di Santa Lucia di Piave ha organizzato la tradizionale Festa Settembrina al Parco Fiera, cucinando pastasciutta e spiedo per tutti, regalando alla comunità una giornata di festa prima di fine estate. La giornata è stata un successo: il tempo era sereno ma non troppo caldo, erano presenti oltre 350 persone e passando tra i tavoli si respirava un'atmosfera di allegria e condivisione tra le persone, che offrivano agli amici il cibo portato da casa.

Quest'anno la giornata è stata arricchita dalla partecipazione dell'associazione sportiva *“Ginnastica per la vita”* che ha organizzato giochi e intrattenimenti per i bambini. Alle 14.30 Marzia ha raggruppato circa una trentina di bambini, di età diverse, dai 4 fino ai 10 anni, che hanno giocato insieme per un paio d'ore con entusiasmo e partecipazione.

Un ulteriore elemento di novità è stata la presenza del signore del sole, Ottorino Saccon, che ha collocato al centro del Parco alcuni pannelli per cucinare con l'energia solare senza l'uso di fornelli e combustibili, attrezzatura importante per il risparmio energetico e ambientale.

Io credo sia stata veramente una giornata positiva, dove ognuno dei presenti ha potuto vivere momenti di incontro con gli altri, di gioco e di conoscenza. Grazie a tutti coloro che ufficialmente e non, hanno contribuito alla buona organizzazione.

Marzia Steffani



ATTIVITA' IN ACQUA PER GLI ANZIANI

Il comune, in collaborazione con il "Gruppo Anziani", organizza un corso di nuoto per gli anziani presso la piscina pubblica di Vazzola. Il corso di 10 lezioni, con inizio il 3 ottobre, si svolgerà nei giorni di lunedì e giovedì, in orario 9.45-10.30 con un costo complessivo di 60 euro. Viene garantito il trasporto: Iscrizioni presso l'ufficio Servizi Sociali.

FESTA DELLO SPORT

Domenica 15 settembre al Parco Bolda, dalle 14.30 alle 17.30, tutte le associazioni sportive del comune regalano una giornata di sport a bambini e ragazzi, proponendo la propria disciplina e presentando il calendario della stagione 2013-14. Tutti i bambini potranno provare gratuitamente le attività. La merenda è offerta dagli "Amici del Parco Bolda."

PEDALATA ECOLOGICA

Domenica 22 settembre si svolgerà la pedalata ecologica attraverso il territorio comunale. Iscrizioni alle 9.00 nella piazza del Municipio, partenza di gruppo alle 9.30 e arrivo alle 12.30 nella sede degli Alpini. Il percorso, accessibile a tutti, è lungo 10 km, con una piacevole sosta itinerante curata da Legambiente. (costo 4,00 € e include gadget, spuntino e pastasciutta nella sede degli Alpini)

SCUOLA PER GENITORI

"Il filo d'Arianna", propone un percorso formativo intitolato "Genitori efficaci", rivolto non solo ai genitori ma anche a tutti gli educatori che vogliono verificare e migliorare le proprie competenze. Chi è interessato può partecipare, senza impegno, alla serata di presentazione il 3 ottobre 2013, nella sala parrocchiale di Bocca di Strada, e valutare personalmente il valore sia del corso quanto del docente Giovanni Menegon. Per informazioni è possibile contattare: Marzia Steffani 347-8888477 o Silvia Baro 327-8232254

FESTA DELLA GIOVINEZZA

Domenica 6 ottobre, a mezzogiorno, l'amministrazione comunale in collaborazione con il Gruppo Anziani e il Gruppo Ramoncello organizza il tradizionale pranzo dell'anziano, presso la Casa di Soggiorno "Divina Provvidenza". Una simpatica occasione per trascorrere qualche ora in compagnia. (costo 14,50 €, necessaria la prenotazione presso l'ufficio servizi sociali)

GINNASTICA PER LA VITA

A settembre l'associazione sportiva dilettantistica "Ginnastica per la vita" ha inaugurato la sua prima stagione sportiva. L'associazione promuove corsi di ginnastica per il benessere dell'individuo e della sua vita. Info: ginnasticaperlavita@yahoo.it o tel: 347-8888477, Marzia.

IL NOSTRO FIUME PIAVE

Il Comitato di Gemellaggio di Santa Lucia di Piave organizza due eventi per far conoscere ai cittadini il fiume Piave: **venerdì 4 ottobre:** proiezione del film "LA PIAVE, racconto di un fiume". Un viaggio emozionante, dalle sorgenti alla foce del fiume, guidati dalla testimonianza di chi lo conosce molto bene (palacastanet, ore 20.30); **domenica 6 ottobre:** "Passeggiata lungo la Piave". 4 km immersi nella natura per conoscere le erbe spontanee del greto del fiume, insieme agli esperti di Legambiente. La giornata potrà proseguire nell'area pic nic di Santa Maria di Piave con pranzo al sacco; verranno narrati racconti per allietare bambini ed adulti. Partenza alle ore 9.00 presso la pizzeria "Al Gabbiano".



con la *musika*

a cura di Marika

LA GEOGRAFIA DEL MIO CAMMINO

LAURA PAUSINI

*"E di chi sarà il coraggio, allora, se non sarà il mio?
se si spegne quella luce resto io
di chi è la più profonda decisione?
al di là dei sogni appesi ad una canzone
oggi riconosco il suono
della voce di chi sono
e mi fido di un passato carico d'ingenuità
di chi va dallo stupore
a un'altra età
perché quando sembra tutto poco chiaro
se mi fermo alla ricerca di un pensiero
scopro in uno specchio il cielo
e la geografia del mio cammino
da me, torno da me
perché ho imparato a farmi compagnia
dentro di me
rinasco e frego la malinconia
bella come non mi sono vista mai, io mai
fianco a fianco al mio destino
scritto nelle linee della mano
l'uragano che mi gira intorno
sono solo io
vedo la speranza in fondo a quell'oblio
il difetto è l'esperienza che non ho ancora
ma non me ne prendo cura, non ho più paura
da me, torno da me
perché ho imparato a farmi compagnia
dentro di me
ripeto una bestemmia una poesia
bella come io non l'ho sentita mai, io mai
occhi dritti all'orizzonte
sull'asfalto lascio le mie impronte
cos'è la solitudine? cos'è?
ho voglia di deciderlo da me, da me
torno da me da me per non andarmene
più via
torno da me scopro in uno specchio il cielo
e la geografia del mio cammino
del mio cammino*

La vita è una lunga strada...

Ci sono percorsi lunghi e brevi, sentieri lisci e rocciosi, storti e diritti.

E nel nostro percorso di crescita personale si apriranno davanti a noi molte di queste strade.

Ci sono strade per la felicità e strade per la tristezza, strade verso la vittoria e strade che portano alla sconfitta e alla delusione.

E, proprio come qualsiasi strada, nella vita ci sono anche curve e deviazioni.

Uno dei punti della strada più disorientante che si potrebbe trovare è un incrocio... a quel punto la domanda nascerebbe quasi spontanea: "Quale strada prendo?"

Di conseguenza un secondo dilemma potrebbe essere: "Come faccio a sapere se è quella giusta?"

Prima di fare qualsiasi cosa dovremmo capire che non potremmo sapere dove ci porterà una strada fino a quando non la si prende.

Nessuno ci garantisce che quella scelta sarà valida e giusta.

L'unica cosa che si può fare è avere consapevolezza delle scelte che prendiamo e agire e reagire nel modo migliore alle diverse situazioni.

La vita non offre alcuna garanzia...

Quindi, a questo punto, tanto vale correre il rischio e decidere.

Si, una volta presa una decisione sbagliata si può perdere tutto, ma potrebbe anche essere l'occasione per un'avventura oppure per nuove esperienze.

Del resto una volta presa una decisione si aprono continuamente nuove strade davanti a noi.

Ad ogni modo, accettare i rischi non vuol dire essere negligenti.

Occorre sempre una certa cautela nel prendere le decisioni!

Il bosco delle penne mozze...: per non dimenticare

Domenica 1 settembre, il Gruppo Alpini di Santa Lucia di Piave ha partecipato al 42° Raduno Alpino, presso il Bosco delle Penne Mozzate di Cison di Valmareno, per rendere omaggio a tutti quegli Alpini trevigiani morti durante il servizio militare, sia in tempo di guerra che di pace.

Il memoriale, situato presso il Col Madan, risale al 1972 e ospita 2401 stele scolpite dagli artisti Simon Benetton e Carlo Balliana, in ognuna delle quali è inciso nome, reparto, data e luogo di morte di Alpini e Artiglieri della provincia di Treviso, Caduti per cause di servizio, dalla battaglia di Adua del 1896 fino ai nostri giorni.

Il Bosco è diviso in 6 settori, contraddistinti da altrettanti colori. Il settore *arancio* è dedicato ai caduti nella campagna di Adua; il *rosa* ai Caduti nella campagna in Libia (1911-12); il *giallo* ai caduti nella guerra 1915-18; il *viola* ai Caduti nella conquista dell'Africa orientale (1935-36); il *verde* ai Caduti nella guerra 1940-45; l'*azzurro* ai deceduti in servizio o per cause di servizio.

È interessante ricordare la nascita di questo luogo, considerato una cattedrale all'aperto, dove le rocce fanno da parete e il cielo da soffitto.

Nel 1969 don Giuseppe Tonon, parroco di Tovenà, alpino e cappellano sezionale di Vittorio Veneto, benedisse il "Cristo degli Alpini". Su di un cappello alpino scolpito nella pietra vennero incise queste parole *"A tutte le penne mozzate, ovunque sepolte, perché riposino ora e tutte sotto il segno della redenzione"*.

Nel 1970 il sindaco di Cison, Marcello De Rosso informò il capogruppo degli Alpini Martino Dal Moro, del progetto del prof. Mario Alturi, dirigente della Cassa di Risparmio di Treviso, di ricordare in modo eccellente gli Alpini trevigiani Caduti e Dispersi sui vari fronti. Egli sognava per loro un tempio vivo, che avesse per tetto il cielo e collegando il nome di ogni Caduto ad un albero e a una stele, ne custodisse la memoria del sacrificio *"finché il sole risplenderà su le sciagure umane"*.

Il prof. Alturi dopo varie ricerche di un luogo idoneo e suggestivo per realizzare la sua idea, quando vide il "Cristo degli Alpini" non ebbe dubbi che questo fosse Cison di Valmareno. Iniziarono così i lavori per acquistare e bonificare il terreno per la costruzione del Bosco delle Penne Mozzate.

Con il cerimoniale del 7 e 8 ottobre 1972 il Bosco delle Penne Mozzate iniziò ufficialmente la sua vita: le piante furono associate ognuna ad un Alpino e le stele furono benedette dal vescovo di Vittorio Veneto, mons. Antonio Cunial.

Le stele non sono fatte in serie; ognuna è diversa dalle altre, pur essendo uguali nel decorato al valore, in quanto Penne bianche e Penne nere sono affratellate. L'elemento decorativo di ogni stele è una granata a forma di croce che rappresenta la scheggia che mozzò la penna dell'Alpino.

Quello di quest'anno era il 42° Raduno e in questa occasione è stata posta la targa ricordo dei Caduti della sezione A.N.A. Bolognese-Romagnola. Vittorio Brunello, direttore de "L'Alpino" ha tenuto il discorso ufficiale, a seguire la S. Messa e in conclusione il tradizionale pranzo per i presenti.

Il memoriale è particolarmente caro agli Alpini, non solo per il cerimoniale sobrio ed emozionante ma perché il Bosco è un simbolo autentico di amore per gli Alpini Caduti. Naturali custodi, promotori, animatori del Bosco e delle iniziative che lo riguardano sono le quattro sezioni A.N.A. della provincia di Conegliano, Treviso, Valdobbiadene e Vittorio Veneto. L'impegno solidale di queste Sezioni e dei loro Presidenti, insieme al Comitato del Bosco, sono garanzia per la vita, lo sviluppo e il mantenimento del Bosco delle Penne Mozzate e testimonianza del suo alto valore storico e umano.

Un ulteriore motivo di orgoglio sono le visite effettuate durante l'anno da molte scolaresche e in particolare gli Alpini di Santa Lucia di Piave sono fieri di accompagnare e fare da guida ormai da qualche anno, ai ragazzi dei centri estivi comunali.

Se qualcuno fosse interessato ad approfondire questi temi può consultare il libro *"Il Bosco delle Penne Mozzate... per non dimenticare"* dell'Associazione Nazionale Alpini.



Marzia Steffani

Il “beato fra’ Claudio” rende sempre più vivo il nostro Oratorio!

Il consiglio direttivo dell’oratorio (*Associazione beato fra’ Claudio*) si è riunito qualche giorno fa e, nonostante le difficoltà sempre presenti, è bello notare come l’entusiasmo e la voglia di guardare e lavorare al futuro non venga meno. Vi sono anche delle ragioni di soddisfazione nel lavoro, invisibile ai più, di tante persone dentro l’oratorio: l’estate è stata piena di iniziative che hanno visto una buona adesione e uno stile educativo che emerge sempre più chiaro, inoltre gli spazi che la parrocchia mette a disposizione dei giovani sono sempre frequentati, riconosciuti quindi come spazi accoglienti. Non mancano però, come si diceva, anche qualche motivo di fatica: la poca partecipazione di adulti e famiglie che vivono l’oratorio come un luogo dove lasciare ad altri i più giovani, e la fatica di alcuni ragazzi a capire che quel luogo richiede rispetto per tutti e un linguaggio che non degradi la dignità soprattutto di chi lo usa!

In ogni caso, se ci guardiamo in dietro e vediamo come era l’oratorio solo due anni fa, c’è di che star contenti. Era fatiscente, deserto e oggetto di vandalismi vari. Il circolo “beato fra’ Claudio”, in particolare, si sta assumendo l’incarico di continuare un cammino virtuoso che porti l’oratorio ad essere risorsa preziosa per la comunità e specie per i ragazzi. Anche per questo c’è sempre spazio per persone di buona volontà che ne condividano gli intenti e, smettendo di pensare che tocchi sempre agli altri (*anche quando si tratta dei propri figli o nipoti*), pensino di collaborare.

I ragazzi di oggi non sono più cattivi di quelli di ieri, forse hanno meno occasioni positive da sfruttare per tirar fuori il meglio di sé e poco incoraggiamento a mettersi in gioco nel modo giusto. Ed proprio qui che il circolo dell’Oratorio intende inserirsi, offrendo il maggior numero possibile di proposte!

Oltre a confermare l’apertura dell’oratorio cinque pomeriggi a settimana, il Sabato all’Oratorio, corso di chitarra, gruppi giovanili, festa di carnevale in famiglia, cineforum per gli adulti col “filo di Arianna”, il circolo fra’ Claudio ha allo studio molte altre iniziative. Si sta pensando ad un corso di cucito per i più piccoli e di rammendo per tutti, la castagnata parrocchiale, delle serate in famiglia a base di gioco, cineforum dei ragazzi, mega tornei di giochi in scatola (*Risiko, Cluedo, Monopoli...*), tornei di P-S su mega schermo... e altre idee. Certo più volontari ci sono e più occasioni possiamo offrire, non solo ai ragazzi. Perciò fatevi avanti!



Il gruppo del GrEst...embrino 2013 quasi al completo

Santa Lucia

Sagra del Ramoncello

Anche quest'anno si è svolta la storica sagra in onore della Madonna del Ramoncello conclusasi lunedì 5 agosto con i tradizionali fuochi d'artificio. Il bilancio della manifestazione è stato positivo grazie anche al gran numero di attività proposte. Domenica 28 luglio si è svolta, per la prima volta a Santa Lucia di Piave, una delle tappe del tour trevigiano di orienteering (gara di orientamento) con oltre 90 partecipanti provenienti da quattro province. Nello stesso weekend ci sono stati due raduni: il Tractor Raduno con la presenza di 70 trattori; il Dune Buggy con 20 di questi particolari veicoli. A



fare da

contorno ci sono stati spettacoli di macchine, moto, ape e go-kart. Sul circuito appositamente preparato per l'occasione, si sono esibiti una settantina di veicoli. Non possiamo poi dimenticare la tradizionale pesca di beneficenza e lo stand gastronomico che hanno accompagnato questi due week end di festeggiamenti.

Un ringraziamento va infine a tutti i volontari che hanno collaborato alla realizzazione di questa manifestazione: senza la loro passione e il loro impegno non sarebbe stato possibile organizzare questa festa in ricordo dell'apparizione della Madonna al Ramoncello.



Oratorio San Martino...si riparte!

In realtà le attività dell'oratorio San Martino a Sarano non si sono mai fermate, tantomeno durante l'estate dove il Grest e l'orto dei bambini hanno animato allegramente e istruttivamente i suoi spazi.

Finita la bella stagione però si fanno nuovi programmi, si colgono nuove idee e proposte per migliorare il proprio contributo alla vita parrocchiale ed accrescere maggiormente l'interesse nei ragazzi e nelle famiglie a vivere la loro comunità.

Eccovi pertanto alcune anticipazioni per pregustare il desiderio di frequentare l'oratorio San Martino a partire già dalla fine di questo mese.

In contemporanea con l'inizio dell'anno catechistico ripartiranno le attività dell'Oratorio del sabato pomeriggio dalle 14e30 alle 17e30 con giochi e lavori manuali sotto la sorveglianza e l'animazione di ragazzi-animatori e adulti.

La *news* di quest'anno sarà il "Dopo scuola all'oratorio" con inizio da metà ottobre per due pomeriggi alla settimana dalle 14e30 alle 18 dove i bambini in età scolare potranno essere seguiti nei compiti e stimolati in attività manuali. Una vera forma di aiuto alle famiglie!

Come da tradizione della parrocchia, l'appuntamento annuale con i festeggiamenti del patrono San Martino non può mancare. Due settimane di convivialità con il fornitissimo stand gastronomico e gli appuntamenti musicali e di gioco che si alterneranno nei week-end del 8,9,10,11 e 15,16, 17 novembre.

A seguire, tra fine novembre e i primi di dicembre, l'allestimento del mercatino di Natale per iniziare ad assaporare l'arrivo della festa più attesa dell'anno.

Sempre nel mese di dicembre, verso la metà, per l'Associazione Noi San Martino ci sarà una scadenza importante: il rinnovo del Consiglio di Circolo. Questo evento, proprio per il suo rinnovamento, ci "traghetterà" verso un nuovo anno con più entusiasmo, voglia di fare e innovato spirito propositivo.

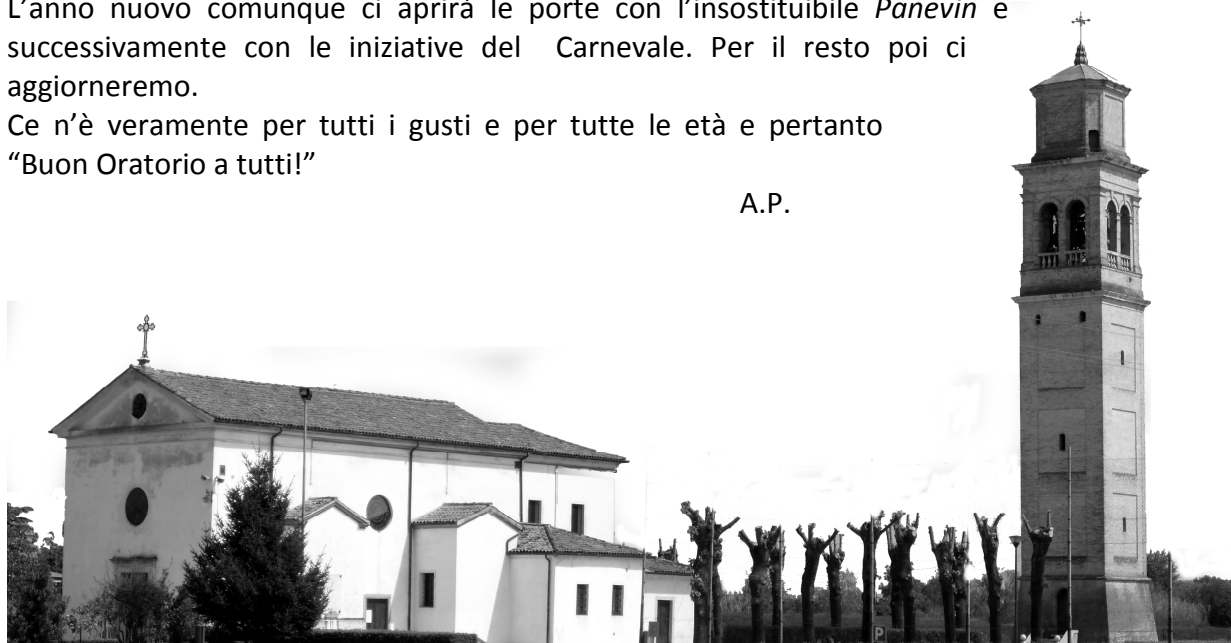
L'anno nuovo comunque ci aprirà le porte con l'insostituibile *Panevin* e successivamente con le iniziative del Carnevale. Per il resto poi ci aggiorneremo.

Ce n'è veramente per tutti i gusti e per tutte le età e pertanto "Buon Oratorio a tutti!"

A.P.

San Martino
circolo
NOI
ASSOCIAZIONE
SARANO

Sarano



Appuntamenti del mese di agosto 2013

Giovedì 1 agosto alle ore 20.30

Saluti a suor Carmen presso il parco della casa soggiorno.

Tutti i colleghi e i volontari dei fili d'argento hanno salutato calorosamente suor Carmen prossima alla partenza con destinazione Roma. alla serata ha partecipato la direzione e tutto il consiglio d'amministrazione che l'ha ringraziata per i sette anni di operato nella struttura.

Un grazie per la sua simpatia e la sua devozione per gli ospiti della casa sempre assistiti da lei con tanto amore.



Lunedì 5 agosto

Uscita alla Madonna del Ramoncello

Un gruppo di ospiti con dei volontari hanno partecipato alla santa messa alla madonna del Ramoncello celebrata dal nostro don Marcello De Nardo, con la presenza di don Paolo, e a seguire una breve visita al cimitero per un saluto ai propri cari.

Alla fine tutto il gruppo di è ritrovato allo stand della sagra a cenare in compagnia con salsicce, patatine e buona musica.

È stato un momento per scambiare anche qualche parola e saluto con le numerosissime persone presenti.

Venerdì 30 agosto

Festa dei compleanni con la musica di Agostino

Oltre ad essere un volontario è anche un operatore. Ed è per questo che lo troviamo ancora in divisa da lavoro. Quindi finito il turno di servizio Agostino con la sua musica ha animato la

festa dei compleanni, l'ultimo venerdì di fine mese.

Molti i festeggiati tra gli ospiti e come dolce preparato dalla cucina si è gustato una buonissima macedonia con gelato, apprezzata da molti!

La festa è stata allettata dalle danze scatenanti di Franca, una delle nostre volontarie con alma un'ospite della Casa.

